

**Pubblicazione:** Sanihelp  
**Periodicità:** Sito internet [www.sanihelp.msn.it](http://www.sanihelp.msn.it);  
canale tematico del sito [www.msn.it](http://www.msn.it) (portale di Microsoft)  
**Readership:** 6.621.000 (dati riferiti a Msn)  
**Data:** 22 marzo 2007

---



## Al ristorante con Fido? Fai così

**Sanihelp.it - Io non posso entrare:** quante volte sulla porta di un ristorante avete letto questo cartello e rinunciato a entrare perché accompagnati dal vostro fedele amico a quattro zampe? I motivi che spingono molti esercenti a vietare l'ingresso ai cani sono essenzialmente due: il primo è la **maleducazione**, dell'animale ma anche e soprattutto del suo padrone, il secondo lo **stato visibilmente non igienico** della bestiola.

Se al nostro amico cane sono preclusi molti luoghi pubblici, la colpa è quindi essenzialmente nostra. Per sensibilizzare cinofili e titolari di pubblici esercizi sull'importanza di avere animali educati e puliti, e dare quindi la possibilità anche a loro di frequentare liberamente la società senza intralciare la sensibilità altrui, è partita una campagna, promossa dal *Frontline Combo Institute* e patrocinata dall'Università di Pisa, chiamata **Insieme senza pensieri**, che vuole inculcare ai proprietari dei circa 7 milioni di cani italiani **la cultura dell'educazione e dell'igiene animale**.

«Educare il proprio cane non vuol dire imporgli comportamenti contro natura, ma al contrario **aiutarlo a inserirsi nella società umana** e a godere così di molte più ore di libertà insieme al suo proprietario», spiega il professor **Giovanni Cardini**, presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Allevamento del cane di razza ed educazione cinofila dell'Università di Pisa, Facoltà di Medicina Veterinaria.

Ancora più importante del comportamento è lo stato di salute del cane, che deve essere **regolarmente vaccinato e libero da parassiti** che possono mettere a rischio la sua salute e anche quella dell'uomo, ugualmente potenziale vittima di un attacco da parte di pulci, zecche e [pidocchi](#).

Spiega **Luisa Cornegliani**, medico veterinario, diplomata *European College of Veterinary Dermatology*: «I proprietari credono che i propri animali non possano essere colpiti da [parassiti](#) perché non vivono all'aperto. In realtà **non esistono animali esenti dal rischio**. Inoltre, ben il 95% del problema riguarda l'ambiente in cui vive: la cuccia, ma anche divani, tappeti, moquette, parquet e tutte le altre aree che condivide con il proprietario. Appena il 5% dell'infestazione è sull'animale!».

È perciò importante non sottovalutare il problema, **intervenendo su tutti gli stadi di sviluppo del parassita e interrompendone la proliferazione**. Si consiglia quindi di usare periodicamente, tutto l'anno, un [antiparassitario](#) specifico che non solo elimini pulci, zecche e pidocchi sull'animale, ma che intervenga anche sulle uova e le larve di pulce disseminate nella casa, impedendone la trasformazione in adulti e spezzandone definitivamente il ciclo vitale.

Per saperne di più: [www.insiemesenzapensieri.it](http://www.insiemesenzapensieri.it).

Fonte: Insieme senza pensieri, Frontline Combo

di **Roberta Camisasca**

ultima revisione: 22-03-2007